LA RIUNIONE DEGLI INQUILINI OCCUPANTI DELLE CASE POPOLARI DEL PONTE DI MEZZO E DI VIA ROCCA TEDALDA DELIBERA QUANTO SEGUE:

1-Chiediamo l'immediato ritiro degli ordini di sgonbero per le famiglie occupanti.
2-l'apertura di una TRATTATIVA tra le parti in causa: Nuclei in occupazione-Comune e Regione Toscana per impedire atti di forza e di violenza consumati nei confronti delle famiglie e delle coppie.
3-L'esplicito RIFIUTO da parte degli occupanti ad accettare soluzioni transitorie (ex Meyer...) e a tempo determinato (stipula di contratti per due anni) tanto più in luoghi dove vivono altre famiglie occupanti sottposte a immediato ordine di sgombero. La natura fortemente provocatoria di questa proposta è evidente a tutte e tutti.
4-Denunciamo il tentativo di divisione e di attacco alla "diversità" operato dal Comune di Firenze. In particolare ai primi destinatari delle esecuzioni, una coppia ex tossicodipendente e una transessuale col suo compagno. Un attacco discriminatorio che vede consapevole la comunità degli occupanti nello shieramento "unanime" a difesa di tutte e tutti.
5-L'assemblea DENUNCIA inoltre l'operato dei servizi sociali territoriali che invece di tutelare i bisogni delle persone si distinguono in pericolose operazioni di ricatto psicologico e di minacce nei confronti degli utenti.

MARTEDI' 15 GIUGNO ORE 10 PRESENZA AL CONSIGLIO REGIONALE, VIA CAVOUR 4, PER CHIEDERE L'APERTURA DI UN TAVOLO DI TRATTATIVA.

GLI OCCUPANTI ERP DEL PONTE DI MEZZO E DI VIA ROCCA TEDALDA CON IL SOSTEGNO DEL MOVIMENTO DI LOTTA PER LA CASA